

Corsair STRAFE RGB MX Silent & SCIMITAR RGB



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1091/corsair-strafe-rgb-mx-silent-scimitar-rgb.htm>)

La rivoluzione silenziosa delle tastiere meccaniche incontra il nuovo mouse MMO del produttore californiano.

Sempre alla ricerca dell'ultima soluzione per esaudire i più esigenti, Corsair ha costruito negli anni una linea di prodotti all'avanguardia nella tecnica, specialmente nel campo delle tastiere meccaniche.

D'altra parte il produttore americano è uno degli artefici del ritorno sul campo di questo tipo di periferiche, almeno per quanto riguarda il grande pubblico, che le aveva un po' dimenticate a partire dai primi anni duemila per fare spazio alle meno costose e più personalizzabili tastiere a membrana, appetibili in quanto rintracciabili in un qualsiasi negozio a partire da prezzi molto bassi.

Ad accrescere la loro leadership nel mercato gaming hanno indubbiamente contribuito storici produttori quali la stessa CHERRY, che vede i propri switch integrati nella quasi totalità delle tastiere meccaniche in circolazione.

Grazie ad alcuni accordi con la stessa azienda tedesca, Corsair ha recentemente portato a casa due esclusive importanti: prima gli MX RGB con casing trasparente, fantastici per l'utilizzo con sistemi di retroilluminazione complessi, e poi gli MX Silent, una rivoluzione (per ora solo su carta) per quanti utilizzano il PC anche nelle ore notturne o hanno, in generale, l'esigenza di contenere il rumore.

CHERRY MX SILENT RGB RED



Sono proprio questi i protagonisti dell'appuntamento di oggi, con la STRAFE RGB MX Silent, una tastiera meccanica per noi abbastanza familiare, ma profondamente differente in molti aspetti alla versione standard, grazie alla integrazione di questa serie switch totalmente inedita (o quasi).

Basata sul design di successo degli MX "Lineari" Red e Black, la serie MX Silent integra nuove soluzioni pensate per ridurre il rumore ben oltre quanto concesso dall'installazione dei *ring dampeners*, con un'efficacia sul campo che è ancora tutta da testare: non capita spesso di mettere le mani su una primizia tecnologica del genere, nella versione RGB Red Silent con riferimento all'esemplare inviatoci.



noXhardware.com
your ultimate professional resource



Accanto alla "nuova" STRAFE abbiamo a disposizione lo SCIMITAR RGB, un mouse anch'esso inedito nell'arsenale Corsair, progettato per la schiera di giocatori di MMOMOBA come un'alternativa di differente tipologia al modello M95 in alluminio.

Dotato di un tastierino laterale capace di spostarsi sull'asse tramite l'intelligente sistema brevettato Key Slider, lo SCIMITAR dispone di ben 17 pulsanti programmabili che, con il potente software CUE, aiuteranno le meccaniche dei giocatori con un po' di combo ben piazzate in tempi rapidissimi.

Sotto la scocca è presente, al contrario di ogni pronostico e della moda corrente, un sensore ottico, scalato all'incredibile risoluzione di 12.000 DPI, sulla cui natura poco si conosce finora e su cui avremo modo facilmente di fare luce nel corso della recensione, insieme alle altre specifiche che trovate riassunte nella tabella sottostante.

STRAFE RGB MX Silent ↔	
↔ Layout	QWERTY Italiano
↔ Switch	CHERRY MX RGB Silent Red
↔ Retroilluminazione	RGB per-key
↔ Gestione	NKRO con antighosting 100%
↔ Profili	Illimitati (via CUE)
Memoria integrata	Assente
Software	Proprietario unificato Corsair Utility Engine
Connettività	2x USB uscita, 1x USB ingresso
Peso	1,27kg
Dimensioni	448x170x40mm
SCIMITAR RGB ↔	
↔ Formato	Full Palm ergonomico per destri
↔ Sensore	Ottico IR
↔ Risoluzione	↔ 12.000DPI
↔ Pulsanti	17 programmabili

↔ Illuminazione	RGB a 5 zone
↔ Connettività	Cavo USB 1,8m
↔ Software	Proprietario unificato Corsair Utility Engine
↔ Peso	120g (a vuoto)
↔ Dimensioni	119x77x49mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing

Introduciamo come sempre i due prodotti dalle loro confezioni, le vere "copertine" delle soluzioni che ci apprestiamo ad analizzare.



Nella stessa livrea Yellowjacket che accompagna la divisione Corsair Gaming dalla nascita, la confezione della STRAFE RGB MX Silent non è certo una novità per noi: gli aspetti salienti come la tecnologia di illuminazione e gli switch dominano sempre il palcoscenico.

La nomenclatura della tastiera si allunga un po' e, sebbene non sia così frustrante l'impossibilità di identificare il modello con una parola "secca", ci chiediamo tuttavia cosa potrebbe succedere nell'eventualità dell'arrivo di un modello armato con gli MX RGB Silent "Black" (da 60cN).



Il retro della scatola è sicuramente più carico di informazioni e ci fornisce un'idea precisa sulle varie funzioni e caratteristiche della tastiera.



Aperto la confezione troviamo a prima vista praticamente tutta la dotazione accessoria, ma proseguiamo togliendo gli imballaggi per meglio descriverne il contenuto.



Il bundle include dunque un poggiapolsi, in dotazione solo per le STRAFE RGB e non per le STRAFE normali, e due set di keycaps sagomati, un piccolo e gradito extra a cui Corsair ci ha abituato da tempo, che risulta sinceramente molto gradito.



Passiamo dunque allo SCIMITAR, il nuovo mouse da MMO pensato da Corsair per la folla dedita ai videogiochi multiplayer, sempre più in rapida ascesa in quanto a numeri.

Non c'è da stupirsi che le case costruttrici ci propongano con forza questo tipo di soluzioni: il mercato a cui mirano è buona parte del gaming su PC e noi siamo ben attrezzati anche in questo caso.



Se ne avete la fortuna, lo SCIMITAR può essere apprezzato dal vivo prima dell'acquisto grazie alla presenza di un pratico blister trasparente.

Da notare come le parti in plastica non siano incollate al resto della confezione in cartone: come sempre i box Corsair sono al 100% differenziabili.



Il bundle, sullo SCIMITAR, è ridotto alla presenza di una vite a brugola per la regolazione del sistema Key Slider ed al manuale, non essendo presente alcun sistema di regolazione del peso.

2. Corsair STRAFE RGB MX Silent

2. Corsair STRAFE RGB MX Silent



Ordinaria nel layout, la STRAFE RGB offre i soliti 105 tasti (nel modello localizzato ITALIANO), con l'aggiunta di sole due unità sul margine superiore, riservate a funzioni di controllo.

Il design ricalca quello della famiglia STRAFE, al netto di qualche leggera differenza, ed è sorprendente per la capacità con cui riesce ad essere fresco e moderno in qualche millimetro extra rispetto ad una classica tastiera "rettangolare".

Invariati anche i materiali: plastica per tutto lo chassis con finitura più ruvida sul frontale onde evitare sgradevoli impronte.

Tra le variazioni è da notare l'assenza del logo cromato: al suo posto ne scopriremo più avanti uno retroilluminato.



Lateralmente la STRAFE RGB mostra un profilo di tipo "Contoured", come quasi ogni tipo di tastiera ad alto profilo disponibile sul mercato per i giocatori, meccanica o meno.



Seguendo il design di famiglia, anche la nuova STRAFE è sprovvista di tasti dedicati alle funzioni multimediali, offrendo solamente le classiche spie relative ai modificatori ed i tasti Win Lock e

Illuminazione.



Le funzioni multimediali sono dunque affidate ai tasti F e si rendono utilizzabili tenendo premuto il tasto FN posto sul margine inferiore della tastiera.

Per abbassare il volume, ad esempio, premiamo il tasto FN e clicchiamo su F7.



Ancora una volta presente la porta USB aggiuntiva particolarmente pratica nell'utilizzo giornaliero, soprattutto quando quelle sul frontale del PC non sono raggiungibili.

Stando alle specifiche Corsair e alle nostre prove, la porta è di tipo pass-through, ovvero replicata dal retro del case grazie all'uso del secondo connettore USB posto sul cavo della tastiera.

Questa tipologia di collegamento consente di aggirare molti dei limiti tipici di alcuni chip HUB USB, tra cui la scarsa corrente di alimentazione e problemi vari di prestazioni e stabilità .



L'unico "inconveniente" di tale design, riguardo alla porta USB, è la necessità di dover collegare ben due connettori occupando altrettante porte sul retro della scheda madre.

Per essere precisi una delle due porte non è realmente occupata, ma solo replicata in un'altra posizione per un uso più pratico ed immediato.

3. Corsair STRAFE RGB MX Silent - Parte seconda

3. Corsair STRAFE RGB MX Silent - Parte seconda



Assente sulla STRAFE classica, quest'ultimo risulta anche innovativo per quanto concerne la costruzione, che fa uso della gomma (come negli inserti laterali di un mouse) in luogo del soft-touch utilizzato su molte altre tastiere, tra cui appunto le Vengeance.

L'uso di tale materiale, sebbene percepito più "povero" in contrapposizione al soft-touch, ha in realtà il grosso beneficio di prevenire le impronte e, sul lungo termine, l'usura tipica che si manifesta con la comparsa di zone dalla lucentezza differente.



Il meccanismo di aggancio è dei più semplici: due innesti in plastica assicurano il pezzo removibile alla tastiera senza giochi meccanici di sorta, consentendone anche un facile sgancio.



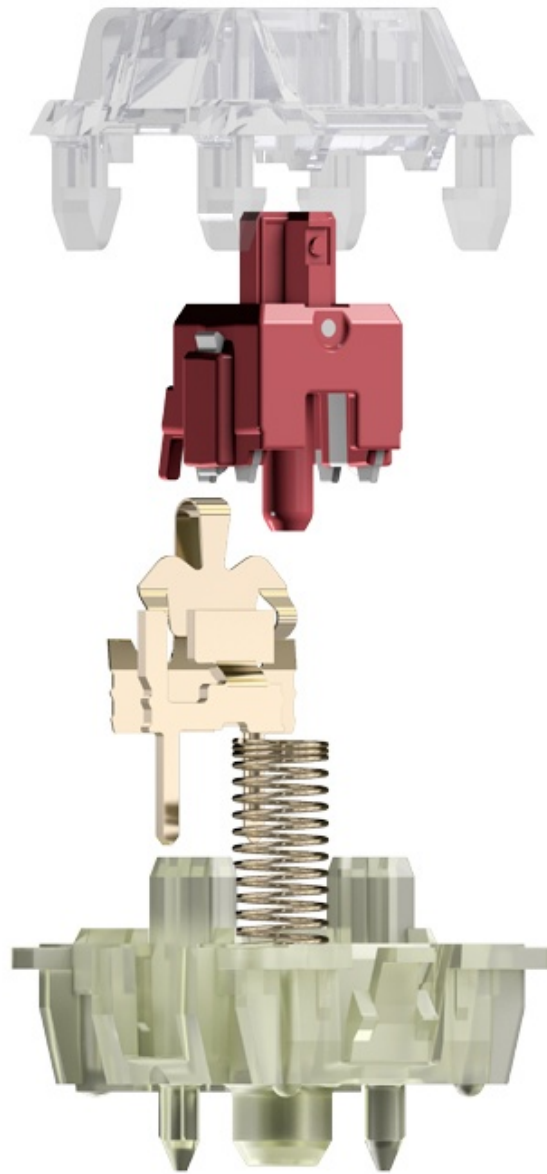
Con il poggiapolsi inserito, inoltre, il numero di inserti gommati antiscivolo aumenta a sei, consentendo alla tastiera di rimanere ancorata in modo ancora più saldo alla superficie di appoggio.

Alto il numero di viti, segno di una qualità costruttiva a livello delle aspettative.



Basati sul recente progetto degli MX RGB, che prevede un casing trasparente in luogo di uno in plastica nera, i nuovi sono particolarmente efficaci nella propagazione dell'effetto luminoso scaturito dal LED, non più integrato nello switch ma saldato direttamente sul PCB della tastiera.

Nonostante tale soluzione rappresenti un passo avanti rispetto agli switch MX classici, bisogna rilevare che non siamo ancora allo stato dell'arte in quanto alcune legende rimangono solo parzialmente illuminate (tasto 4 del numpad).



Il vero motivo dell'appellativo Silent per questa nuova serie di switch è rappresentato dal componente in elastomero (in grigio) inserito all'interno dello stantuffo di attivazione.



I tasti aggiunti, in due set da FPS e MOBA, sono costruiti in due pezzi, con profilo ad impronta ellittica o cilindrica a seconda dei casi, e pensati per ottimizzare il controllo in fase di gioco più che in scrittura.

Dotati di legende ricavate con la medesima tecnica laser engraved, siamo questa volta un po' preoccupati dalle finiture degli stessi, che non paiono di grandissimo livello.



Una volta installati con facilità grazie all'estrattore in confezione, avremo un tastiera sicuramente più personalizzata da poter mettere sul campo di prova.

Sotto quest'ultimo aspetto, ovviamente, il discorso non finisce qui perché entra in scena il sistema di illuminazione RGB con gestione dei LED per-key, che ci consente di realizzare miriadi di effetti dinamici di vario genere, come quelli che abbiamo mostrato nel nostro unboxing, ma anche effetti statici più originali per distinguersi dalla massa.



Le opzioni disponibili sono quindi infinite e saranno specificate meglio nella pagina dedicata al Corsair Utility Engine.

Per ora dovremo mettere da parte la tastiera per spostare l'attenzione su un'altra periferica ...

4. Corsair SCIMITAR RGB

4. Corsair SCIMITAR RGB



Evidentemente costruito per accontentare un pubblico particolare ma in forte ascesa, lo SCIMITAR è l'ultimo, in ordine temporale, dei mouse con tastierino numerico: ora anche Corsair è del gioco e si presenta con una periferica certamente originale.

Alcuni potrebbero gradire poco la livrea con inserti gialli, principalmente a causa dell'incompatibilità che essa potrebbe generare con altri prodotti del proprio setup gaming a fini estetici, ma da parte nostra troviamo gradevole l'idea di rompere gli schemi in maniera così decisa.



neXt hardware.com
your ultimate professional resource

Perlopiù costruito in plastica, con finitura soft-touch sulla scocca ed a smalto in altri punti, e la presenza di alcune parti in alluminio, lo SCIMITAR restituisce un'impressione molto solida.



neXt hardware.com
your ultimate professional resource

Ottima anche l'idea di integrare un inserto in gomma sulla parte sinistra per migliorare il grip delle dita

lateralì in tutte le situazioni di gioco.

Piuttosto grande la rotellina principale, costruita in plastica con rivestimento gommato "a battistrada" secondo i più elevati standard, a giudicare soprattutto dall'assenza di qualsivoglia gioco meccanico.



Nonostante il particolare design possa suggerire altrimenti, la base dello SCIMITAR segue strettamente il manuale con quattro padsurfer in teflon ai margini per assicurare un'ottima stabilità ed un'apertura per il sensore ottico da 12.000 DPI posizionata centralmente.



Ma veniamo dunque al sistema Key Slider, vera chicca per il nostro SCIMITAR RGB, che ci consente di regolare la posizione del tastierino laterale.

Usando la brugola in dotazione, andiamo quindi ad allentare la vite sbloccando il movimento del tastierino, che regoliamo manualmente.



In questo modo potremo personalizzare l'ergonomia dello SCIMITAR RGB rendendo raggiungibili tutti i tasti a seconda della dimensione della nostra mano.

Una volta trovata la posizione ideale, non dimenticate di serrare la vite!



Seguendo il cavo, di spessore consistente con rivestimento in tessuto intrecciato, ci facciamo strada fino al terminale USB (anch'esso in tinta) con connettore in acciaio inox senza la classica placcatura oro che solitamente accompagna le soluzioni di tale levatura e prezzo.



Una volta collegato lo SCIMITAR, possiamo iniziare ad apprezzarne il sistema di illuminazione RGB che

torna utile per personalizzarlo o identificarne i vari profili in uso.

Appare chiaro da subito che, con la presenza di un elemento in finitura giallo appariscente, le nostre scelte saranno leggermente condizionate se non altro per evitare un effetto "arlecchino".



In totale le zone di illuminazione sono cinque, ovvero palmo, rotellina, tastierino, tripla feritoia frontale e feritoia laterale, tutte illuminabili con un solo colore alla volta, singolarmente o in gruppo.

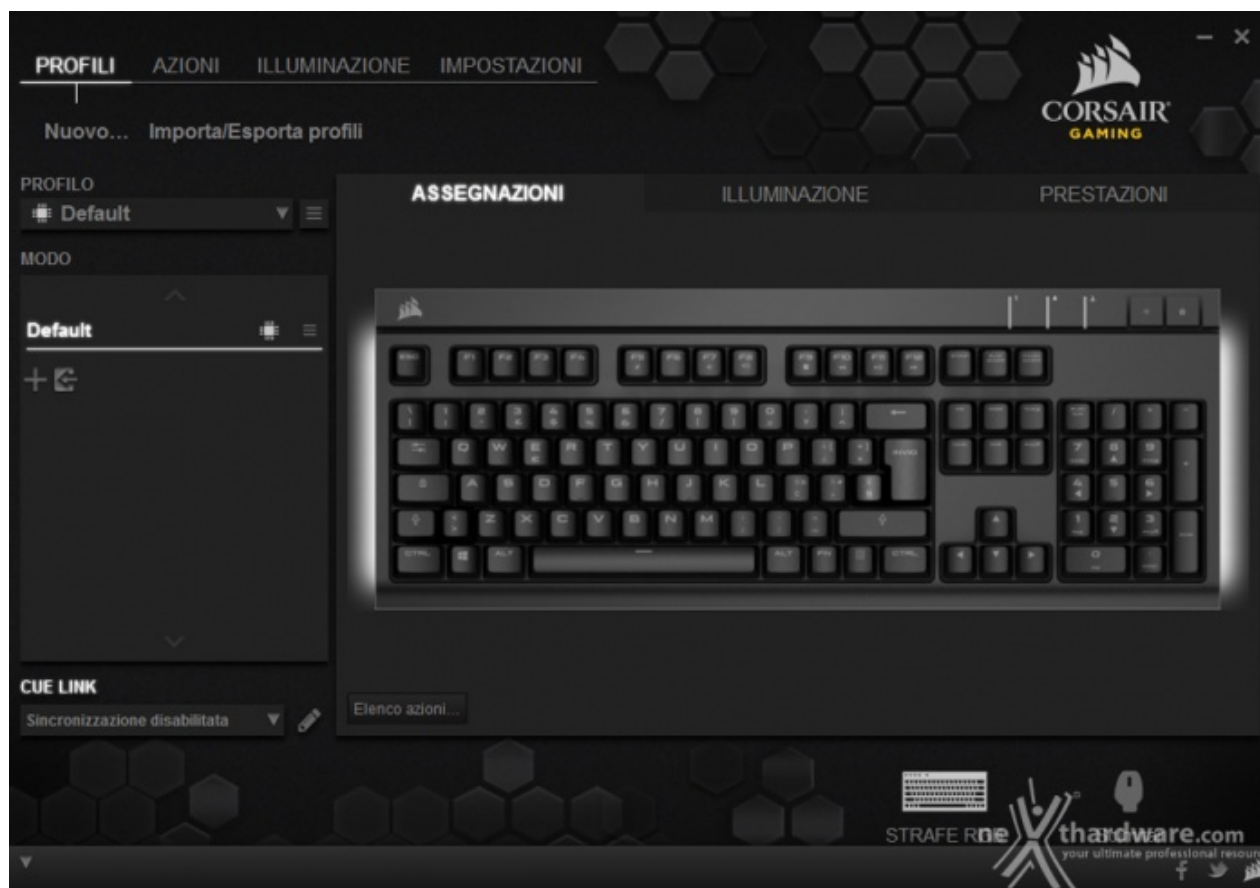
5. Corsair Utility Engine - STRAFE RGB MX Silent

5. Corsair Utility Engine - STRAFE RGB MX Silent

Il software a corredo, chiamato Corsair Utility Engine (abbreviato d'ora in poi come CUE), è un potente applicativo che dà forma a tutte le funzionalità aggiuntive della STRAFE, incluse le Macro e gli effetti di illuminazione dinamici.

Il CUE, in forza della sua complessità, necessita per essere compreso appieno della lettura del manuale redatto da Corsair ([disponibile qui \(http://www.corsair.com/it-it/support/downloads\)](http://www.corsair.com/it-it/support/downloads)): da parte nostra ci limiteremo ad analizzarne comportamento e facilità d'uso senza fornire una guida passo-passo che risulterebbe sovrabbondante in questa sede.

Non abbiate timore, comunque, il CUE non richiede una laurea in Ingegneria Informatica ed alla fine dei conti vi soddisferà con un livello di personalizzazione stellare.



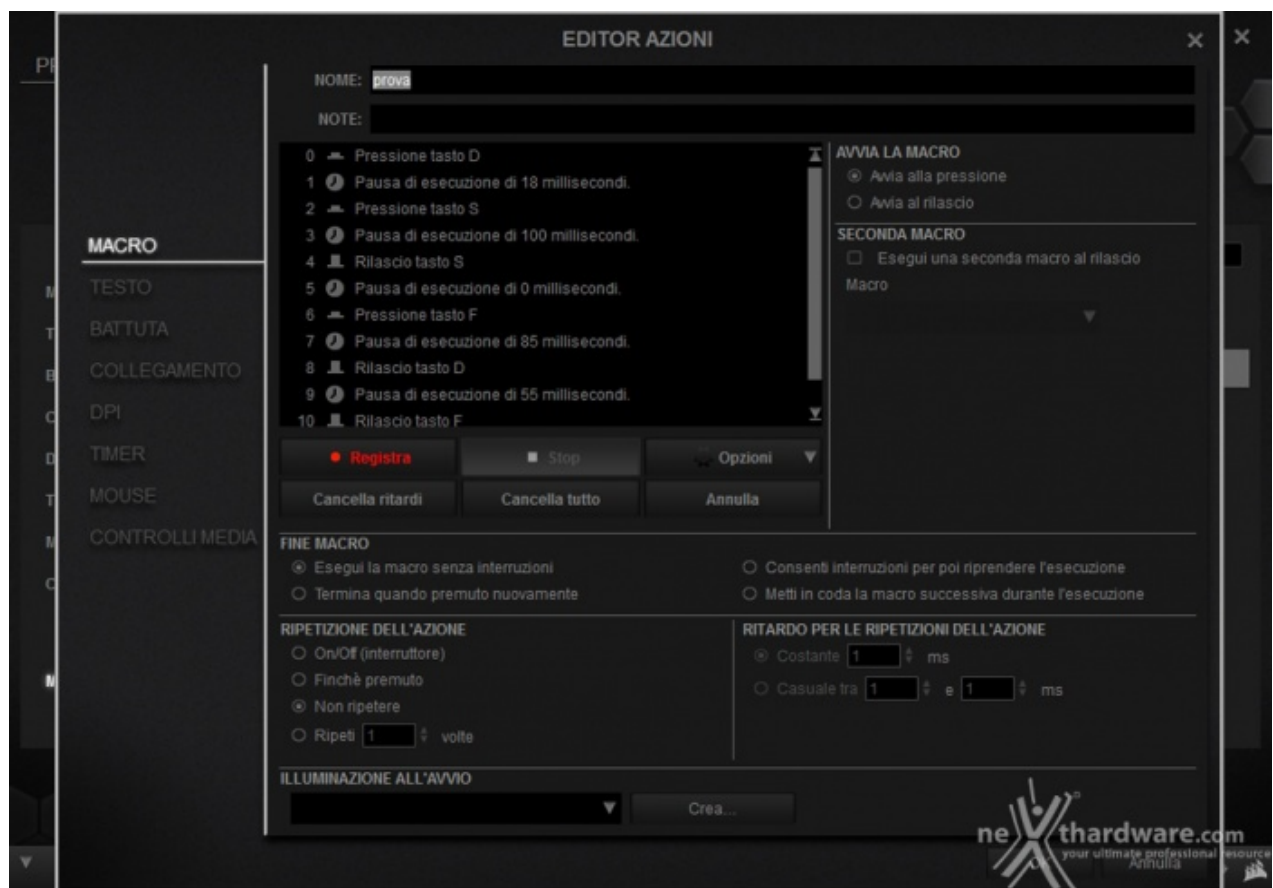
Il primo menu dell'applicativo include le opzioni per la riprogrammazione dei tasti e tutte le impostazioni inerenti le prestazioni della periferica e le funzionalità aggiuntive.

In alto a sinistra c'è la voce che ci consente di esportare o importare i profili creati: in assenza di memoria onboard è necessario tenere sempre aggiornato il relativo backup.

I profili, così come intesi sul CUE, sono contenitori in grado di ospitare svariati setup semplici (chiamati "Mod") che possono anche appartenere a differenti periferiche e che includono un singolo set di impostazioni inerenti alle finestre ASSEGNAZIONE, ILLUMINAZIONE e PRESTAZIONI.

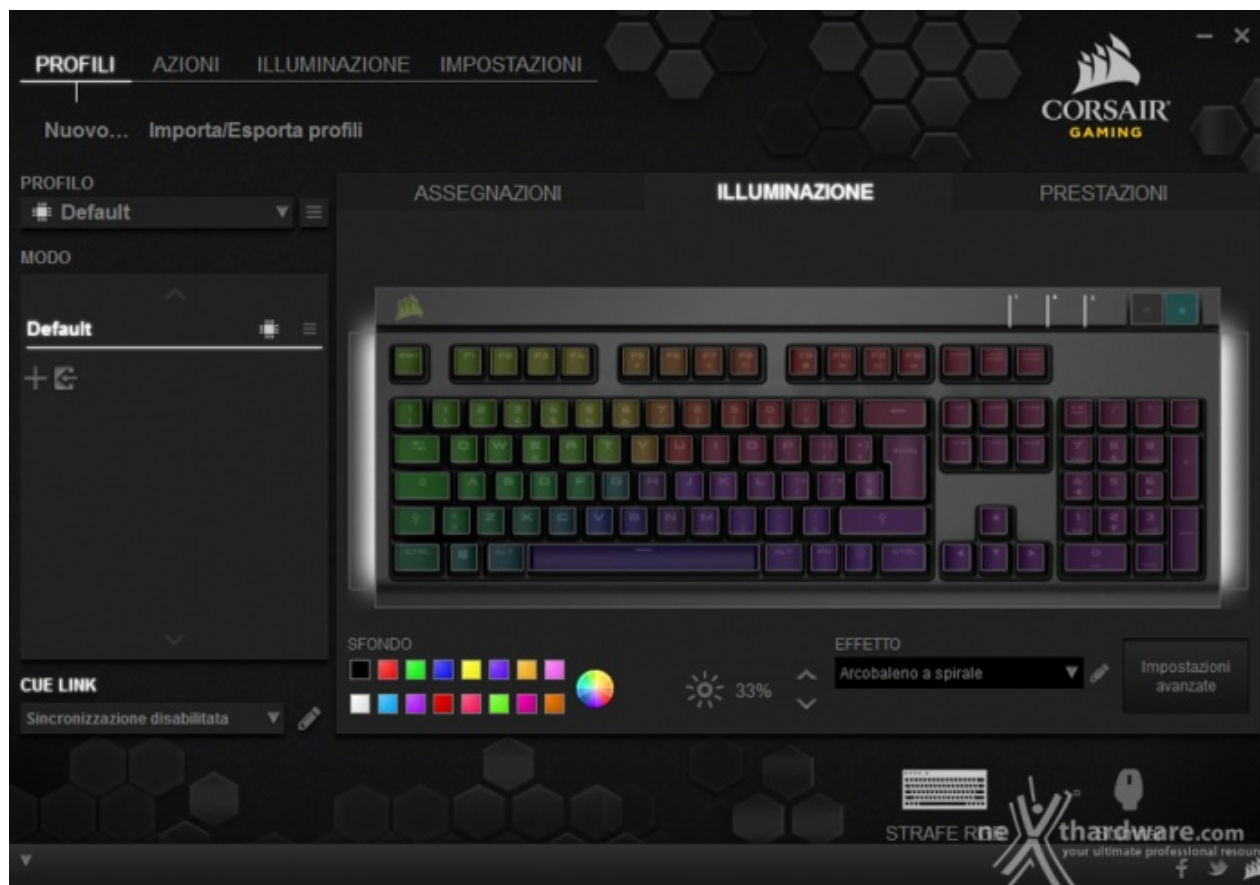
Si tratta di un sistema a più livelli rispetto ai profili "classici" che troviamo sui software concorrenti, ma che permette sia un uso semplice (con molti profili a singola Mod, ognuna collegata ad un gioco particolare), sia un uso estremamente personale (con più Mod speciali per ogni gioco).

Nel menu ASSEGNAZIONI è possibile riprogrammare i tasti dalla nostra STRAFE virtuale con funzioni registrate tramite il menu AZIONI o, in alternativa, accedendo direttamente all'editor con click destro su un tasto che vogliamo riprogrammare ed un click su "Assegna nuova azione..."



Il ventaglio di scelte offerte per l'inserimento copre ogni tipo di necessità possibile ed immaginabile potendo, tramite il menu AZIONI, monitorare con facilità tutte le Macro create quando esse saranno in numero elevato.





Il menu ILLUMINAZIONE ci consente di personalizzare la STRAFE RGB semplicemente tramite l'interfaccia grafica, selezionando manualmente i tasti da illuminare o inserendo gli effetti preimpostati.

Ancora una volta il CUE offre un livello di utilizzo più complesso, adatto a chi vuole programmare qualche effetto dinamico di sicuro impatto estetico grazie alla gestione singola dei LED.



Per imparare le basi o dissipare i dubbi su questa specifica programmazione vi suggeriamo di leggere il manuale Corsair, mentre per trarre ispirazione o prendere in prestito i lavori programmati da altri utenti vi consigliamo di affacciarvi sul [forum \(http://forum.corsair.com/v3/forumdisplay.php?f=267\)](http://forum.corsair.com/v3/forumdisplay.php?f=267) dedicato.

6. Corsair Utility Engine - SCIMITAR RGB

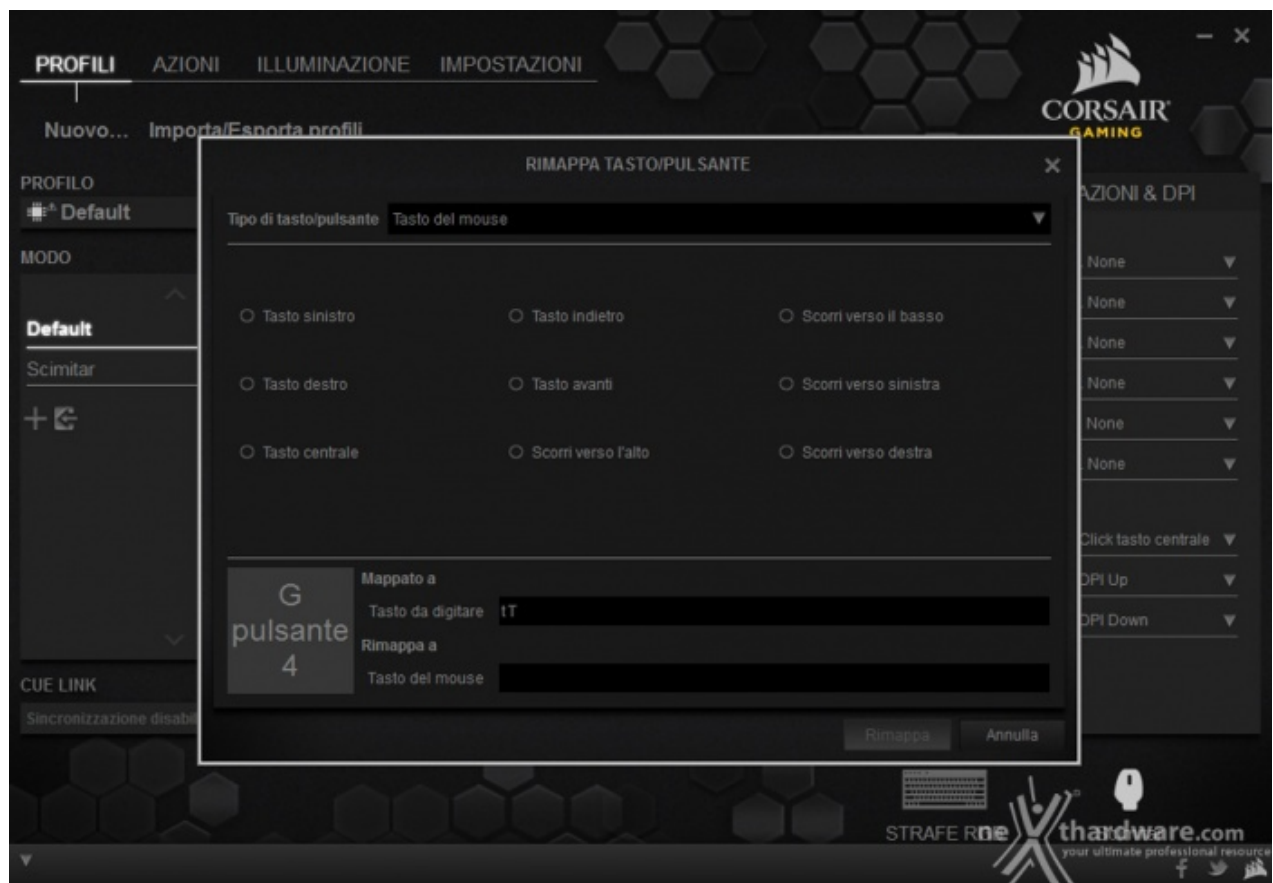
6. Corsair Utility Engine - SCIMITAR RGB

Passando al nostro SCIMITAR RGB, non troveremo ad attenderci che lo stesso CUE, con le ovvie differenze legate alle particolarità del mouse, in un ambiente familiare per gli utenti Corsair.

L'architettura unificata dei driver Corsair consente di non perdere alcuna Macro ed effetto di illuminazione precedentemente programmato, risparmiandoci un po' di lavoro.



Il CUE ci lascia un'ampia libertà in questo senso, interagendo con facilità quando le esigenze sono complesse, ma peccando di immediatezza quando vogliamo semplicemente inserire una lettera o numero sul tastierino.





Il tool di creazione Macro è integrato in un più complesso Editor di Azioni che consente non solo di programmare algoritmi "da zero", ma anche qualcosa di più specifico come, per esempio, digitare un certo testo o una combo particolare.



Le opzioni consentite sono quattro: arcobaleno di colori, cambio di colori, pulsante e tinta unita.

In questo caso il tool di creazione di nuovi effetti d'illuminazione non ci giunge in aiuto, essendo praticamente dedicato allo sviluppo delle capacità delle tastiere collegate.



Possiamo quindi decidere quanti livelli tenere a disposizione al momento, scegliendo anche tramite la tavolozza l'illuminazione della quinta zona che funge, dunque, da pratico indicatore della risoluzione utilizzata.



Infine, il menu altezza di sollevamento ci consente di editare la LOD e permettere al mouse di disattivare il sensore quando sollevato, impedendo il tracciamento oltre una certa distanza.

All'atto pratico le varie impostazioni non sembrano sortire alcun effetto e la LOD si attesta su valori di 2-3CD, sebbene questo aspetto non costituisca un grosso problema su un mouse di tipo Full Palm.

7. Prova sul campo

7. Prova sul campo

Tale omogeneità, frutto del monopolio CHERRY basato sulle proprie IP, ha determinato un certo appiattimento nell'offerta mondiale sotto il profilo delle mere prestazioni (e nulla altro), ma ha anche aiutato gli utenti ad avere una solida base condivisa da tenere in considerazione per futuri acquisti.

Oggi, invece, dovremo fare qualche sforzo descrittivo in più, poiché in presenza di uno switch che è totalmente inedito sia per il mercato che per la nostra redazione.

Per andare dritti al punto, lo switch MX Silent Red abbatte in maniera evidente il rumore, sia quello provocato dalla pressione a fondo del tasto, sia quello dovuto al suo rilascio, ma c'è di più: il tutto avviene senza modificare corsa, attivazione e forza di attuazione.

Sulla Corsair STRAFE RGB MX Silent avrete quindi uno switch meccanicamente identico al modello MX Red, ma che può, ad un primo impatto, sembrare leggermente diverso, e la ragione di ciò risiede nella capacità, da imputare al componente elastomerico, di ridurre anche il rumore dovuto all'attrito dello stantuffo.



La tastiera in sé non offre, in quanto a layout, nulla di più rispetto ad un normale modello, ma le situazioni di gioco in cui possiamo volere qualcosa in più sono decisamente limitate ed il CUE ci offre la possibilità di usufruire temporaneamente di qualche tasto in qualità di Macro key, per poi tornare ad una mappatura

standard nell'uso comune.





Le prime partite non hanno fatto altro che confermare l'ottima ergonomia del mouse che, anche dopo molte ore di utilizzo, è risultato confortevole e mai scivoloso grazie ai grip laterali.

L'aspetto "prestazionale", relativo su un mouse da MMO rispetto ad uno pensato per gli FPS, è originato da un sensore ottico di natura non meglio precisata al momento (forse un S3988 di base) con risoluzione da 12.000 DPI.

Avremmo voluto provare queste sensazioni in un FPS competitivo, ma in ultima analisi l'ergonomia dello SCIMITAR ci ha impedito di condurre un test serio e non ci è sembrato appropriato riservare alla periferica Corsair un trattamento d'eccezione, valutando per la prima volta tali aspetti in un mouse MMO.

8. Conclusioni

8. Conclusioni

Corsair ci ha deliziati con l'introduzione di un'altra esclusiva nel panorama del gaming, riuscendo, di concerto con CHERRY Corp, a integrare sulla STRAFE i nuovissimi MX Silent, degli switch meccanici del tutto basati sui validissimi MX Red ma senza il classico "fastidioso" rumore.

A migliorare ulteriormente la pagella aiuta molto la recente promozione Corsair in collaborazione con Blizzard, che rende disponibili la STRAFE RGB MX Silent in bundle con Starcraft II Battlechest (StarCraft II+Wings of Liberty+Heroes of the Storm+Extra) fino ad esaurimento scorte.

Facendo due calcoli, l'offerta si traduce uno sconto di almeno 30/40 euro piazzando la STRAFE RGB MX Silent ad un più appetibile prezzo 139,99€,→.



Non per ultima, l'estetica: l'inserito giallo dona allo SCIMITAR un colpo di colore inaspettato ed originale che apprezziamo e, sebbene il giudizio finale su questo tema sia nella mani del lettore, non possiamo non chiederci quanto sia utile l'idea di combinare un sistema di retroilluminazione RGB con inserti dal colore non esattamente neutro.

L'esclusività dello SCIMITAR, con il suo sensore ottico a ben 12.000 DPI, arriva dunque sugli scaffali ad un prezzo di 99€, in aperto conflitto con il Razer Naga Chroma recentemente presentato: chi avrà la meglio?

Voto: 5 Stelle



PRO

- Switch MX Silent esclusivi
- Poggiapolsi in gomma modulare
- Layout ITA
- Porta USB
- Retroilluminazione RGB con il CUE

CONTRO

- Assenza di tasti multimediali dedicati



PRO

- Ottima costruzione
- Sistema Key Slider efficace
- Rotellina solida
- Grip laterali
- Design molto originale

CONTRO

- Troppo originale?

Si ringraziano Corsair e [Drako.it](http://www.drako.it) (http://www.drako.it/drako_catalog/advanced_search_result.php?keywords=Corsair+RGB) per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com